



Sintesi dell'ascolto dei gruppi sinodali parrocchie Sacro Cuore Sant'Antonio

Il Cammino sinodale 2022 si è avviato nella nostra Diocesi all'inizio della Quaresima 2022 e in particolare nella nostra parrocchia il 27 marzo scorso. Domanda chiave della Diocesi trentina era: "Chiesa, per te?", tradotta in due interrogativi molto concreti: Che cosa suscita in te la parola Chiesa? Qual è la tua esperienza della comunità credente?

La prima fase di ascolto si è conclusa il 30 settembre e presto speriamo di poter leggere la restituzione della sintesi diocesana ai territori contestualmente al rilancio del 2° anno del cammino sinodale.

Presso le nostre parrocchie si sono riuniti diversi gruppi sinodali. Quattordici gruppi, formati mediamente da 2 a 10 persone, hanno condiviso anche con il gruppo parrocchiale sinodale le loro riflessioni. Proponiamo alla Comunità una sintesi dei temi emersi:

Chiesa, per te

La Chiesa siamo noi, l'insieme dei battezzati, delle persone che hanno incontrato Gesù e ne danno testimonianza. Molti gruppi evidenziano come la Chiesa sia espressione di comunità, luogo di relazioni e amicizie, legato profondamente alle nostre esperienze di vita, un luogo dove ogni persona si sente accolta ed impara ad accogliere. È l'incontro con Dio, la Sua Parola i Sacramenti, attraverso i nostri fratelli.

Contestualmente si rileva come la Chiesa dovrebbe essere più aperta per un confronto senza pregiudizi e si auspica che anche quelli che qualcuno considera "diversi" o che sono più fragili - possano essere presenti, perché nessuno si senta escluso o in un angolo. La Chiesa dovrebbe aprirsi di più ai giovani che approcciandosi alla fede in modo classico la trovano noiosa e poco stimolante. Anche le famiglie trovano difficoltà ed è necessario tener conto e accogliere senza giudizio nelle relazioni pastorali la complessità ed eterogeneità odierna della famiglia.

È necessario che la Chiesa e ciascuno di noi assuma l'atteggiamento del profeta Ezechiele che ingoiò il libro di Dio e, masticandolo con pazienza, lo digerì e lo trovò squisito. "Mastichi" allora la Chiesa le difficoltà/complessità del presente e si faccia prossima a tutti senza giudizio e/o atteggiamenti di superiorità. Ritrovi la freschezza e l'autenticità del Vangelo di Gesù.

Stile celebrativo

La situazione di progressiva diminuzione della partecipazione alla messa domenicale, si è resa particolarmente evidente con la pandemia che ha aggravato ulteriormente la partecipazione alla messa. La celebrazione eucaristica è e rimane un momento importante della vita cristiana e, per la maggioranza delle persone, è l'unico momento di partecipazione alla comunità, tuttavia, un tema che viene ripreso in molti contributi riguarda lo stile della celebrazione, che si vorrebbe più semplice per facilitare la partecipazione di tutti, di famiglie con figli, ma anche dei giovani. Emerge la necessità di semplificare il linguaggio e rendere

la messa più partecipata con preghiere e predica che coinvolgano i fedeli, dove le persone siano coinvolte, non semplici spettatori.

Si potrebbero con creatività trovare occasione di momenti celebrativi diversi e particolari, come è ad esempio la "benedizione delle moto" in Piazza Fiera, che è molto partecipata dai giovani.

Relazioni

Le nostre comunità dovrebbero lasciarsi interrogare dal mondo, calarsi nella realtà della gente. Se la Chiesa non si muove aprendosi non avvicineremo mai chi sta "fuori". Il "Regno" è molto più ampio della nostra Chiesa e in questo spazio è sempre Lui che agisce. Quindi come Chiesa dobbiamo riconoscere il bene che c'è anche fuori di noi.

Si desidera una Chiesa coraggiosa con parole e azioni contro le discriminazioni, intransigente verso le spinte razziste e accogliente.

Si fa notare inoltre che l'aggregazione delle nostre due parrocchie ha portato a difficoltà di conoscenza fra le persone e sarebbe utile creare momenti comuni per conoscerci, scambiarsi opinioni e collaborare al meglio.

Ecumenismo

Trento, negli anni del post-Concilio, è stata una diocesi attiva nel dialogo fra le confessioni cristiane. Ma quanto lo spirito dell'ecumenismo è penetrato nel corpo massiccio della nostra Chiesa? Ci si domanda a che punto sia il dialogo fra le religioni, con l'Islam innanzitutto, promosso da papa Francesco.

Donne

Diversi gruppi hanno evidenziato la necessità di valorizzare il carisma femminile. Troppe sono le disuguaglianze tra uomini e donne rispetto alla ministerialità riconosciuta e ai ruoli di responsabilità. Si rileva che le donne rimangono ancora ai margini dei luoghi decisionali e difficilmente ricoprono posti di governo. Si rileva quindi l'urgenza di rendere giustizia al ruolo delle donne nella Chiesa.

Mondo giovanile

I giovani hanno partecipato al cammino sinodale. Viene evidenziato da loro come la Chiesa abbia talvolta una mentalità vecchia, incapace di rinnovarsi e di essere coerente tra quello che dice e quello che fa, allontanando così molti giovani. La Chiesa deve vivere questo tempo, confrontarsi con le persone di oggi, con i loro problemi e le loro sensibilità.

I giovani sentono forte il distacco e l'incoerenza tra la "Chiesa-comunità" e la "Chiesa-istituzione" intesa come gerarchia. Gli adulti, consapevoli dell'importanza della presenza dei giovani nella vita della Chiesa, chiedono di trovare momenti di attrazione per i ragazzi, sia nelle liturgie, sia nel loro coinvolgimento nelle diverse attività. Fare insieme nell'esercizio della corresponsabilità.

In modo trasversale inoltre è emerso da molti contributi l'importanza di aver recepito lo stile sinodale che ha consentito scambi anche inconsapevoli di idee tra le persone,

predisponendo ad accettare/comprendere posizioni diverse dalle proprie. L'esperienza dei gruppi sinodali è stata una condivisione di narrazione e ascolto reciproco efficace.